

## Festa del podismo a Saronno

Buon numero di partecipanti alla seconda edizione della M3P

I nostri protagonisti di oggi:

Claude e Max, i quartini; Fra, Lorenzo, Pedro, Chiara, Antonella e fidanzato, Silvia e Federica, i mezzi maratoneti; il pubblico, i volontari, la OSA Saronno e Peppino, che ha fatto il tifo questa volta dal giardino di casa sua con moglie e figli.

embrava una delle solite tapasciate: ritrovo al mattino, iscrizioni a centinaja, tanti amici incontrati, alcuni che non vedevo da molto tempo, altri sentiti di recente, riscaldamento alla buona e partenza, prima i maratoneti, poi i mezzi maratoneti (con una buona squadra dei nostri e la Fra che tentava la mezza per la prima volta) e infine noi del quarto di maratona... pardon 12 oggi km! Si, il primo anno si correva il quarto di maratona, quest'anno il giro è cambiato ed è stato allungato di un piccolo pezzo. Gare: inizio con i 12 km, perché è la gara che ho vissuto direttamente. Siamo partiti subito dopo la mezza maratona, per cui già dopo 100 metri iniziavamo a recuperare gli ultimi di quella gara, e poi via, uno dopo l'altro, abbiamo raggiunto molti altri concorrenti, alcuni miei conoscenti che sono stati incitati a dovere... tanto il ritmo iniziale era del tutto blando e cose del genere si potevano fare senza troppi problemi... io e Claude eravamo in testa fino all'ottavo chilometro, poi lo svolgersi della gara ha deciso per la vittoria del mio collega (meritatissima) e per un mio quinto (o almeno credo) posto finale. Mezza maratona dunque, gara in cui la protagonista indiscussa è stata la Fra, alla prima comparsa sulla distanza e già in grado di occi fermare il cronometro a 1h 37' e rotti (il record di società, che appartiene alla Chiara Radice dei tempi d'oro, è inferiore di soli 7', una banalità per una che nei prossimi anni potrebbe decidere di allungare visto che quest'anno ha ottenuto, oltre che un sacco di sfortuna, buoni risultati sui 1500 metri piani). Per la sfortuna di quest'anno agonistico appena passato, per i tuoi risultati, per la tua Mezza di oggi: complimenti Fra! Altri protagonisti in gara Silvia e Chiara, le lepri della Fra che hanno chiuso comunque in ottimi tempi, Lorenzo, il nostro amatore-faticatore, anche lui con un buon crono, Antonella, che a correre ha portato anche il suo fidanzato (costretto?), Pedro, il sempre

Pedro[mezza]

OGGI 1h 22' 57

BEST 1h 09' 34"

Francy[mezza]

OGGI 1h 37' 43"

Chiara[mezza]

OGGI 1h 44' 32

BEST 1h 30' 29"

Lorenzo[mezza]

OGGI 1h 44' 47

BEST 1h 31' 54"

Silvia[mezza]

OGGI 1h 52' 55

BEST 1h 52' 55"

verde maratoneta che, a 39 anni, dopo 1h 24' la scorsa settimana a Monza si migliora oggi a 1h 22', Federica, purtroppo costretta dalla fatica a ridurre il suo giro seguendo la traccia dei 12 chilometri.

Il sole, il percorso e i ristori hanno fatto di questa seconda edizione della Maratona delle Tre Province un appuntamento per alcuni versi decisamente riuscito nell'ambito dell'atletica su strada settembrina nella provincia di Varese. Per altri, purtroppo, questa edizione ha lasciato un po' l'amaro in bocca a diversi podisti... personalmente non ho (quasi) nulla da dire di negativo sulla manifestazione, ma tra una chiacchiera e l'altra ho raccolto diverse impressioni da alcuni partecipanti che riporto non per fare un torto all'Organizzazione ma per dare utili spunti in vista della prossima edizione:

- I premi della maratona sono stati, come lo scorso anno, molto sbilanciati: se l'obbiettivo è portare tanta gente a correre la M3P, magari al posto di un'auto per il primo e poco nulla agli altri si potrebbe dare al primo 500 euro, 300 al secondo e così via fino ai primi 40 o 50: più gente verrebbe a giocarsi i premi, mentre invece con un auto in palio arriva sempre il solito campione nazionale che vince con un tempo che per lui non dice nulla e con un distacco di mezz'ora dal secondo... uno spettacolo che, certo, entusiasma gli spettatori durante gli ultimi 400 metri, ma che nel complesso va a scapito dell'uniformità della competizione.
- Come l'anno scorso le premiazioni sono state fatte verso la una di pomeriggio: è giusto e doveroso attendere l'arrivo dei primi
  tre della maratona, ma gli altri? Chi aveva finito la mezza maratona ha dovuto attendere due ore abbondanti per essere
  premiato... sarebbe meglio, l'anno prossimo, o fare prima le premiazioni della mezza o far partire dopo la gara.
- I prezzi di iscrizione erano troppo esagerati: io, essendo tesserato OSA, non ho pagato nulla per la mia iscrizione, ma mi metto nei panni del podista che mi ha detto che un euro per ogni chilometro corso forse è un po' troppo... so bene che organizzare un evento come la M3P costa tanto denaro, ma forse facendo pagare 5 euro per la 12 km (già tantissimo: in Piemonte una corsa del genere costa 1 euro e mezzo, e con pacco gara, ricchi premi e un'organizzazione eccellente) anche i più restii alla partecipazione forse correrebbero e un aumento di partecipanti anche considerevole colmerebbe la perdita.
- Forse un piccolo riconoscimento ai primi classificati della gara breve non competitiva non sarebbe stato male: l'anno scorso c'era, quest'anno non più.

Spero che questi suggerimenti siano ben accolti dall'Organizzazione: è stata un'esperienza già ben riuscita, potrebbe riuscire ancora meglio l'anno prossimo: tanto vale tentare per rendere questo appuntamento davvero unico nella tradizione su strada di settembre non solo varesina e saronnese, ma anche lombarda e magari interregionale... questa corsa merita, è ora di farla decollare lavorando sui piccoli difetti: i risultati saranno di sicuro ottimi!

Grazie mille a tutti i miei amici delle corse e ai miei compagni di squadra.

Arrivederci e... alla prossima! Max

NB: tengo a precisare per correttezza che il particolare problema di percorso nel quale sono incorso è dipeso esclusivamente dai volontari li presenti e non dall'OSA Saronno che poco ha potuto fare per rimediare all'errore commesso da altri. Nonostante ciò, la mancanza degli Organizzatori (e non solo dell'OSA) è stata quella di non aver controllato la preparazione dei volontari che di fatto in alcuni casi non sapevano nemmeno dove mandare i corridori.